



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

LE TRADIZIONI CULINARIE DELLA CALABRIA

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

SETTORE: PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E CULTURALE

AREA DI INTERVENTO: 3. VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

8.1 - OBIETTIVO GENERALE

Lo scopo principale del progetto è quello di salvaguardare, tutelare e promuovere le tradizioni culinarie calabresi. L'intento è quello di mostrare come questi siano essenziali all'interno dei comuni non solo dell'area progettuale, ma di tutto il territorio calabrese e come queste possano essere una vera risorsa culturale, in quanto definiscono l'identità culturale del territorio. Per raggiungere tale obiettivo si ritiene necessario innanzi tutto classificare, catalogare e archiviare le tradizioni presenti nei vari territori. Inoltre, per incrementarne la conoscenza (soprattutto da parte dei giovani) e la divulgazione, è essenziale incrementare il materiale didattico-informativo sia digitale, sia cartaceo. Per ottenere un risultato duraturo che porti ad una continuità, la creazione di percorsi enogastronomici permetterebbe un'approfondita conoscenza delle tradizioni e un'offerta destinata ai visitatori, ricca e approfondita. Queste attività infine, permetterebbero la riscoperta dell'identità culturale del territorio, che conserva in sé caratteristiche uniche e antichissime, che altrimenti andrebbero perdute, rendendo la regione "una fra le tante". Sono soprattutto le zone montane della Calabria (con meno afflusso di visitatori rispetto le zone balneari) a conservare ancora intatto tale patrimonio ed è soprattutto in queste zone che il presente progetto intende intervenire, perché zone altrimenti abbandonate (assieme alla loro cultura, tradizioni ecc.) soprattutto dai giovani.

8.2 - OBIETTIVI SPECIFICI

Sulla scorta dell'analisi sul contesto territoriale, così come riportato nel box 7, gli Obiettivi Specifici che tenderà di raggiungere il presente progetto possono così riassumersi:

- A) Creare un archivio che classifichi e cataloghi le varietà gastronomiche calabresi;**
- B) Riqualificare l'attività di divulgazione e promozione digitale e cartacea delle tradizioni culinarie calabresi;**
- C) Creare percorsi enogastronomici e materiale didattico-informativo digitale riguardante le tradizioni culinarie calabresi;**

Per ogni obiettivo si riportano, di seguito, tabelle con Indicatori, Situazione di Partenza e Risultati

Attesi.

A) Creare un archivio che classifichi e cataloghi le varietà gastronomiche calabresi;

<i>Indicatore</i>	<i>Situazione di partenza</i>	<i>Risultati Attesi</i>
Classificazioni e catalogazione cartacea varietà gastronomiche.	Non rilevato	N.1 archivio cartaceo per comune appartenente l'area progettuale.
Classificazioni e catalogazione digitale varietà gastronomiche.	Scarsi	N.1 archivio digitale per pagina web gestita dalle Pro Loco.

B) Riqualificare l'attività di divulgazione e promozione digitale e cartacea delle tradizioni culinarie calabresi;

<i>Indicatore</i>	<i>Situazione di partenza</i>	<i>Risultati Attesi</i>
Informazioni sulle tradizioni culinarie calabresi.	Incostanti	Aggiornamento siti mensili.
Tradizioni culinarie della zona: strumento di marketing.	Insufficiente	N.1 brochure, volantini e dépliant per comune.
Condivisione sulle pagine social e web gestite dalla Pro Loco di informazioni, curiosità e video sulle tradizioni culinarie calabresi.	Scarse	Condivisione mensile

C) Creare percorsi enogastronomici e materiale didattico-informativo digitale riguardante le tradizioni culinarie calabresi;

<i>Indicatore</i>	<i>Situazione di partenza</i>	<i>Risultati Attesi</i>
Percorsi – rassegne enogastronomiche presenti sul territorio.	Non rilevati	Almeno n.1 percorso enogastronomico per comune appartenente l'area progettuale.
Tour guidati lungo i percorsi enogastronomici.	Non rilevati	N.2 tour enogastronomici che comprendano eventualmente anche comuni limitrofi.
Materiale didattico-informativo digitale sulle tradizioni culinarie calabresi.	Insufficiente	N.1 dépliant in pdf per comune appartenente l'area progettuale.
Video – documentari composti da interviste agli anziani sulle tradizioni culinarie calabresi.	Non rilevato	N.1 video-documentario per comune appartenente l'area progettuale.

8.3 – Vincoli

Per la buona riuscita di tutte le attività progettuali proposte dal seguente progetto, gli Operatori Volontari dovranno farsi carico di alcune problematiche. Essi infatti, per il raggiungimento degli obiettivi, dovranno spesso rivolgersi ad enti pubblici, privati e associazioni di vario genere. Questo comporterà (soprattutto per gli enti pubblici con cui la Pro Loco non ha un accordo di partenariato), un ritardo dovuto alle procedure burocratiche necessarie. Sarà quindi cura degli Operatori Volontari prevedere questi ritardi e anticipare le richieste effettuate presso i suddetti enti e associazioni, per portare a termine le attività progettuali entro i tempi previsti.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

I risultati attesi a seguito del compimento del progetto sono molteplici ed abbracciano diversi aspetti della struttura su cui si fondano tutte le comunità che partecipano al progetto stesso.

Innanzitutto, il nostro scopo principale è quello di formare gli Operatori Volontari coinvolti nel progetto a ricercare sul campo quei beni (materiali e/o immateriali) che sono ancora nascosti, raccogliarli, portarli alla luce, farli conoscere all'esterno, partendo dal territorio e dai residenti.

Una volta fatto un quadro generale delle ricchezze e dei beni disponibili, essi saranno il tramite tra le vecchie e le nuove generazioni, a cui verranno dati gli stimoli per crescere nel e con il loro territorio di appartenenza.

Infatti, solo attraverso il recupero della propria storia, delle proprie tradizioni e del proprio retroterra culturale si può sperare che le nuove generazioni avvertano quell'amore per la propria comunità, quel sentimento di appartenenza e di identità che li porterà non più ad abbandonare il loro paese, ma a cercare di riattualizzare le tradizioni locali, renderle di nuovo vive e fonte di un rinnovamento economico oltretutto culturale.

Considerato che tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di: "contribuire alla **formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani**", lo scopo del progetto è anche quello di **consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi** e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di **capire meglio le proprie propensioni umane e professionali**. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti aiuteranno loro a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le **dinamiche di gruppo**, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'associazione pro loco opera.

Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l'Operatore Locale di Progetto.

L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarli nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla loro crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere della risorsa in più non solo per l'oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliori.

Aspetti generali:

Gli Operatori Volontari

- ✓ Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- ✓ Partecipano, collaborando attivamente, a tutte le attività di cui al box 9.1;

- ✓ Presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato e la compilazione di un questionario di fine servizio.

Programma particolareggiato

Presentazione Ente

Nel momento della presa di servizio, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma “Contratto di Assicurazione” e “Carta Etica”, modulo “domicilio fiscale”, modello per apertura “c/c bancario o postale”), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato) e l'O.L.P. illustreranno ai giovani operatori volontari l'Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone. In questi primi giorni il giovane sarà, altresì, informato e formato, attraverso uno specifico modulo, su rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Fase propedeutica e prima formazione

Nei giorni a seguire, al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l'O.L.P. e, se necessario, i formatori coinvolti, informeranno gli operatori volontari sui seguenti contenuti:

- ✚ Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale
- ✚ Attività della Pro Loco
- ✚ Presentazione del Progetto
- ✚ L'O.L.P. ruolo e competenze

I volontari saranno, altresì, messi al corrente sui Partner individuati per la realizzazione del progetto ed il loro ruolo, e sulle Scuole, Istituzioni ed Associazioni che saranno di volta in volta coinvolte nelle attività progettuali.

Fase di servizio operativo

Superate le fasi di “ambientamento”, i giovani saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni, ...) che permetteranno loro di “imparare facendo” in modo da adempiere agli impegni della **Carta Etica**, contribuire alle finalità progettuali e, nel contempo, consentire, attraverso tale impegno, la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.

Opereranno prevalentemente all'interno della Sede dell'Ente, ma anche esternamente presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Scuole, ...), Associazioni di Categoria e privati, onde raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto.

Durante l'anno di servizio civile questi ragazzi dovranno approfondire la tecnica della *Biblioteconomia ed archivistica, nonché la metodologia di ricerca storica* in quanto connesse con il Settore di intervento del progetto. Incontreranno professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso.

Con l'aiuto dei formatori e degli esperti forniti dai partner della comunicazione, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa, ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.

In particolare, sotto la guida dell'OLP, dovranno assumersi la responsabilità, nella redazione del materiale informativo, di citare le fonti bibliografiche delle notizie riportate, e di preoccuparsi di far sottoscrivere liberatorie in caso di rimando a interviste a testimonianze personali riportate nel materiale informativo stesso.

Formazione generale e formazione specifica

Entro i primi sei mesi si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per i Volontari (modalità, programma, contenuti e tempistica sono esplicitati dal box 30 al 35)

La formazione specifica inizierà il primo mese e si concluderà entro il nono mese.

Piano di lavoro

L'orario di servizio degli operatori volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 25 ore.

Il piano di lavoro medio, previsto nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

N.	Attività	% media impegno annuo
1	Monitoraggio e controllo del territorio: Gli operatori volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno <i>sentinelle</i> , preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.	5%
2	Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto: Gli operatori volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, apprendendo, in tal modo, sia le procedure di natura burocratica necessarie, ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.	7,5%
3	Front Office: Gli operatori volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti), nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, verranno organizzate visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo questi giovani dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc. In particolare, affiancati dall'OLP e dai soci pro loco, impareranno ad instaurare rapporti formali con gli Enti Pubblici (Comune, Istituti Scolastici, Ufficio preposto al rilascio autorizzazioni sanitarie per Eventi, Carabinieri, Soprintendenza, Regione) e con i privati (Sponsor, Associazioni, Istituti di Assicurazione, Gestori di rete telefonica, Testate giornalistiche/televise, etc.) al fine di preparare documentazioni specifiche: richieste autorizzazione spazi pubblici, comunicazioni istituzionali, e tutto quanto fa parte della normale gestione di una pro loco. A loro saranno affidati compiti specifici di segreteria, gestione corrispondenza, rendicontazione economica, tenuta dell'archivio.	5%
4	Attività di Progetto Il compito principale che gli Operatori Volontari in servizio dovranno svolgere, è quello di partecipare attivamente e portare a termine le varie fasi progettuali. Sarà loro dovere, aiutati dall'OLP, contattare	67,5%

(attraverso i vari mezzi di comunicazione disponibili), i giornali, le radio e TV – locali e provinciali – per far pubblicare attraverso i loro canali, le iniziative della Pro Loco nell'ambito del progetto.

Per quanto riguarda le attività specifiche di progetto, il ruolo dei giovani Volontari viene sinteticamente riportato di seguito.

Primo - Secondo mese

Dopo un primo approccio di conoscenza della sede e dell'OLP, vi sarà una prima fase di lavoro dedicata all'inserimento dell'Operatore Volontario nella sede assegnata e di formazione specifica inerente ai vari punti di lavoro presentati dal progetto. In questa prima fase, l'Operatore Volontario verrà informato sulle finalità della Pro Loco e sulle iniziative e le attività organizzate per la promozione e la valorizzazione del territorio. Entro il novantesimo giorno, nel contesto della formazione specifica, l'Operatore Volontario verrà messo a conoscenza dei rischi connessi alle attività e alle iniziative proposte dal progetto. In questi tre mesi prenderanno coscienza del patrimonio culturale del territorio e, in particolare, delle tradizioni culinarie calabresi.

Terzo – mese

Ricercheranno e analizzeranno le tradizioni culinarie calabresi sotto tutti i punti di vista. Analizzeranno inoltre, i punti di forza e le criticità delle pagine social e web gestite dalla Pro Loco per poter in futuro, incrementare la visibilità delle stesse.

Quarto mese

In un primo momento, classificheranno le tradizioni culinarie rilevate precedentemente, creando una vera e propria lista in cui si potranno ritrovare le varie tradizioni culinarie divise per caratteristiche e tipo. Solo in un secondo momento essi catalogheranno tali risorse rilevate, per far sì che vengano conservate e fruite da chi lo richiede, nel migliore dei modi. Intervisteranno gli anziani del paese, per far sì che si abbia anche una testimonianza video e diretta, delle origini e modalità di esecuzione delle tradizioni culinarie calabresi.

Quinto mese

Durante questo mese, gli Operatori Volontari saranno occupati nella creazione di n.1 archivio cartaceo e digitale sulle tradizioni culinarie calabresi. Aggiungeranno periodicamente (cadenza mensile), i siti web e le pagine social gestiti della Pro Loco, per offrire sempre un servizio efficace e sempre più all'avanguardia. Condivideranno sulle pagine social e web gestite dalla Pro Loco di informazioni, curiosità e video sulle tradizioni culinarie calabresi, per mantenere viva la curiosità dei "follower" dei vari siti e piattaforme. Continueranno ad intervistare gli anziani del paese, per far sì che si abbia anche una testimonianza video e diretta, delle origini e modalità di esecuzione delle tradizioni culinarie calabresi.

Sesto mese

Gli Operatori Volontari continueranno l'attività di aggiornamento periodico (cadenza mensile) dei siti web e delle pagine social gestiti dalla Pro Loco. Continueranno inoltre, anche nella condivisione sulle pagine social e web gestite dalla Pro Loco di informazioni, curiosità e video sulle tradizioni culinarie calabresi. Gli Operatori Volontari, per incrementare il materiale turistico a disposizione (sul tema principale del progetto) creeranno brochure, volantini e dépliant. Tale materiale verrà inoltre rivisto per poter essere convertito in pdf e quindi poter essere (al nono mese) pubblicato sulle varie piattaforme social e condiviso. Rileveranno infine, i percorsi enogastronomici già presenti, per avere un quadro completo e aggiornato delle offerte presenti sul territorio.

Settimo mese

Attività progettuale principale di questo mese, sarà la creazione di almeno n.1 percorso enogastronomico per comune appartenente l'area progettuale, che possa rispecchiare e racchiudere in tutto e per tutto, le tradizioni culinarie calabresi. Inoltre, durante questo mese, l'Operatore Volontario continuerà ad aggiornare le pagine web e social della Pro Loco, inserendo anche informazioni sul nuovo percorso enogastronomico e condividerà sempre sulle stesse piattaforme, informazioni, curiosità e video riguardanti le tradizioni culinarie calabresi.

Ottavo mese

L'Operatore Volontario durante questo mese, organizzerà almeno n.2 tour enogastronomici, che possano essere interessanti e accattivanti, per far sì che molte persone partecipino e che quindi vengano riportate alla luce le tradizioni culinarie locali. Continueranno inoltre, nell'aggiornamento delle pagine social e web gestite dalla Pro Loco, incrementando anche i contenuti riguardanti il tour enogastronomico creato dagli Operatori Volontari. Condivideranno infine, informazioni, curiosità e video riguardanti le tradizioni culinarie calabresi.

Nono mese

Pubblicheranno materiale didattico-informativo in pdf, per poter più facilmente essere pubblicato e condiviso sulle pagine web e social gestite dalla Pro Loco. Creeranno almeno n.1 video-documentario per comune appartenente l'area progettuale, contenente le interviste effettuate precedentemente agli anziani, sulle tradizioni culinarie calabresi.

Decimo mese

Aggiorneranno periodicamente (cadenza mensile) le pagine web e social gestite dalla Pro Loco. Inoltre, condivideranno informazioni, curiosità, video, e i video-documentari effettuati precedentemente, sulle

	<p>tradizioni culinarie calabresi.</p> <p><u>Undicesimo mese</u></p> <p>Organizzeranno almeno n.2 tour enogastronomici annui, che riprendano e riportino alla luce nel miglior modo possibile, ogni aspetto riguardante le tradizioni culinarie calabresi. Aggiungeranno periodicamente (cadenza mensile) le pagine web e social gestite dalla Pro Loco. Infine, condivideranno informazioni, curiosità, video, e i video-documentari effettuati precedentemente, sulle tradizioni culinarie calabresi.</p> <p><u>Dodicesimo mese</u></p> <p>L'ultimo mese sarà di sintesi su quanto realizzato. Gli operatori volontari dovranno relazionare all'OLP ed all'Ufficio Nazionale del Servizio Civile un anno di servizio, sia per quanto attiene le attività progettuali, sia per quanto attiene il monitoraggio e i momenti formativi (Formazione Generale e Formazione Specifica).</p>	
5	<p>Formazione generale e specifica:</p> <p>Come si potrà evincere nella sezione dedicata alla formazione, gli operatori volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La formazione generale sarà centralizzata a livello provinciale o regionale; - La formazione specifica sarà organizzata prevalentemente a livello locale e per alcuni moduli a livello provinciale o regionale; <p>Considerato che la Formazione Generale richiede n.42 ore – vedi box35 - e quella Specifica n.72 ore - vedi box42 - per un totale di n.114 ore di momenti formativi, la percentuale di Formazione sul monte ore annuo (n.1.145) è pari a circa il 10%.</p>	10%
6	<p>Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale:</p> <p>Tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis, ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto utilizzando i volontari e gli esperti dei partner della comunicazione presenti in progetto. Così come dettagliato al box 18 sono previste, per questa attività, n.56 ore, che rappresentano circa il 5% del monte ore annue di servizio civile.</p>	5%

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera dei Comitati Provinciali Unpli, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permette di individuare eventuali *scostamenti*, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e *predisporre gli interventi correttivi*.

MONITORAGGIO

Alla fine di ogni quadrimestre, ciascun volontario, con l'assistenza dell'OLP, realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all'utilizzo di una scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", appositamente

predisposta dall'Unpli Nazionale.

Tale scheda sarà trasmessa al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale così come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio; la stessa, sarà controllata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno idonea sintesi per progetto

Verifica Finale

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente, che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei giovani volontari nelle sedi, non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo, al termine del progetto, gli operatori volontari produrranno un documento cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nel quale verranno descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e nel quale, appunto, verrà espressa l'eventuale volontà di continuare ad operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed agli operatori volontari un giudizio attraverso un **Questionario** semi-strutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto

50

Numero posti con vitto e alloggio

0

Numero posti senza vitto e alloggio

50

Numero posti con solo vitto

0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	PRO LOCO AMATO	AMATO (CZ)	VIA GRECI 9	131062	1	CAPPELLAN O ANTONIO	14/06/68	CPPNTN68 H14A257K			
2	PRO LOCO CITTA' DI CATANZARO	CATANZARO (CZ)	VIA XX SETTEMBRE 26	38821	1	PROVENZA NO ROSSELLA	30/10/85	PRVRSL85R 70C352Z			

3	PRO LOCO SERSALE	SERSALE (CZ)	VIA ROMA SNC	98243	2	LOGOZZO LUIGI	28/09/73	LGZLGU73P28C352M			
4	PRO LOCO SQUILLACE	SQUILLACE (CZ)	PIAZZA DUOMO 2	39879	1	MELLACE AGAZIO	12/12/54	MLLGZA54B12I929H			
5	PRO LOCO AIELLO CALABRO	AIELLO CALABRO (CS)	VIA NUOVA 7	127420	2	ROMANO SERGIO	14/08/70	RMNSRG70M14D086O	TURCO DANIELA	04/07/81	TRCDNL81L44F205A
6	PRO LOCO CASTROVILLARI	CASTROVILLARI (CS)	CORSO GARIBALDI 16	39826	1	BONIFATI GERARDO	26/06/67	BNFGRD67H26C349D	TURCO DANIELA	04/07/81	TRCDNL81L44F205A
7	PRO LOCO LONGOBUCCHESE	LONGOBUCCO (CS)	PIAZZA MONUMENTO SNC	98182	2	PIRILLO LUIGI	20/10/80	PRLLGU80R20D086X	TURCO DANIELA	04/07/81	TRCDNL81L44F205A
8	PRO LOCO PARENTI	PARENTI (CS)	CORSO UMBERTO 62/A	169	1	SCALZO AMEDEO ANTONIO	03/06/85	SCLMNT85H03C352G	TURCO DANIELA	04/07/81	TRCDNL81L44F205A
9	PRO LOCO PATERNO CALABRO	PATERNO CALABRO (CS)	PIAZZA MUNICIPIO 9	23655	1	NACCARATO CARMELO	29/05/79	NCCCML79E29D086N	TURCO DANIELA	04/07/81	TRCDNL81L44F205A
10	PRO LOCO PIANE CRATI	PIANE CRATI (CS)	VIA N. SERRA 21	12740	1	PORTO MAURO	29/07/84	PRTMRA84L29D086B	TURCO DANIELA	04/07/81	TRCDNL81L44F205A
11	PRO LOCO ROSSANO CALABRO	ROSSANO CALABRO (CS)	PIAZZA MATTEOTTI SNC	425	2	SMURRA FEDERICO	21/12/81	SMRFRC81T21H579B	TURCO DANIELA	04/07/81	TRCDNL81L44F205A
12	PRO LOCO SAN FILI	SAN FILI (CS)	VIA XX SETTEMBRE (EX MUNICIPIO)	12741	1	VOMMARO SALVATORE	19/07/91	VMMSVT91L19D086G	TURCO DANIELA	04/07/81	TRCDNL81L44F205A
13	PRO LOCO SAN GIORGIO ALBANESE	SAN GIORGIO ALBANESE (CS)	VIA G. DE RADA SNC	170	2	FERRARO PIERLUIGI	26/07/65	FRRPLG65L26H881I	TURCO DANIELA	04/07/81	TRCDNL81L44F205A
14	PRO LOCO SAN LUCIDO	SAN LUCIDO (CS)	PIAZZALE DE COUBERTIN SNC	528	1	VELTRI BONAVENTURA	05/06/56	VLTBVN56H05H971N	TURCO DANIELA	04/07/81	TRCDNL81L44F205A
15	PRO LOCO SARACENA	SARACENA (CS)	VIA VITTORIO EMANUELE 13	12886	1	RUSSO FRANCESCO	12/07/85	RSSFNC85L12C349D	TURCO DANIELA	04/07/81	TRCDNL81L44F205A
16	PRO LOCO SCALEA	SCALEA (CS)	PIAZZA MAGGIORE DE PALM 7	530	1	LE ROSE GIOVANNI	06/05/57	LRSGNN57E06D289X	TURCO DANIELA	04/07/81	TRCDNL81L44F205A
17	PRO LOCO CROTONE	CROTONE (KR)	VIA MOLO SANITA' 3	115581	1	GRANDEMARIA GRAZIA	26/11/69	GNRMGR69S66D122H			
18	PRO LOCO CUTRO	CUTRO (KR)	PIAZZA GO' LEONARDO DI BOLA SNC	98157	1	RIZZO PALMINA	30/07/72	RZZPMN72L70D236D			
19	PRO LOCO LE CASTELLA	ISOLA CAPO RIZZUTO (KR)	VIA DUOMO 38	115575	2	ARENA MARIANTONIA	01/12/76	RNAMNT76T41C352D			
20	PRO LOCO CIRO' MARINA	CIRO' MARINA (KR)	PIAZZA DIAZ 17	14105	2	MARTINO NICODEMO	01/05/56	MRTNDM56E01C726P			
21	PRO LOCO MESORACA	MESORACA (KR)	VIA XX SETTEMBRE SNC	38844	2	CASTAGNARO MARILENA	21/04/93	CSTMLN93D61C352S			
22	PRO LOCO STRONGOLI	STRONGOLI (KR)	VIA MAGNA GRECIA SNC	23660	1	BRUNO SERGIO	05/11/66	BRNSRG66S05A509T			
23	PRO LOCO AFRICO	AFRICO (RC)	PIAZZA MUNICIPIO	28312	1	MOLLICA LEO	07/03/71	MLLLEO71C07A06SX	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55C08C352E
24	PRO LOCO BIANCO	BIANCO (RC)	PIAZZA STAZIONE	173	1	FERRERI GIACOMO	22/03/81	FRRGCM81C22D976J	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55C08C352E
25	PRO LOCO CARAFFA DEL BIANCO	CARAFFA DEL BIANCO (RC)	VIA F. CORRIDORI	29762	1	VOLONA' MARIA GRAZIA	09/08/81	VLNMGR81M49H224P	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55C08C352E
26	PRO LOCO CITTANOVA	CITTANOVA (RC)	VIA DANTE 55	427	1	SPAGNOLI MURATORI ANTONINO	09/06/35	SPGN35H09C791W	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55C08C352E
27	PRO LOCO	CONDOFURI	VIA MADONNA	98154	1	GANGEMI	20/02/59	GNGGPP59	CAPELLUPO	08/03/55	CPLFPP55C

	CONDOFURI	(RC)	DELLA PACE SN			GIUSEPPE		B20G277X	O FILIPPO		08C352E
28	PRO LOCO GERACE	GERACE (RC)	PIAZZA TRIBUNA SN	531	1	SPANO' GIOVANNI PIETRO	19/08/66	SPNGNN66 M19D975J	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55C08 C352E
29	PRO LOCO GIOIA TAURO	GIOIA TAURO (RC)	VIA REGINA MARGHERITA 32	14106	1	BELLANTONIO FRANCESCO	03/10/63	BLLFNC63R 03D268E	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55C08 C352E
30	PRO LOCO GIOIOSA JONICA	GIOIOSA JONICA (RC)	VIA GARIBALDI 10	428	1	VITETTA NICODEMO	13/07/58	VTTNDM58 L13E873P	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55C08 C352E
31	PRO LOCO SAMO	SAMO (RC)	PIAZZA MUNICIPIO 1	39870	1	BARTOLO PIETRO	02/04/56	BRTPTR56D 02H013U	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55C08 C352E
32	UNPLI – COMITATO PROVINCIALE DI CATANZARO	TIRIOLO (CZ)	PIAZZA ITALIA 14	38896	3	FOLINO ANTONIETTA	28/05/70	FLNNNT70 E68F205O			
33	UNPLI - COMITATO PROVINCIALE DI CROTONE	CROTONE (KR)	VIA MOLO SANITA' 2	38897	3	PUGLIESE GIUSEPPE	20/04/92	PGLGPP92 D20D122C			
34	UNPLI REGGIO CALABRIA – SAN GIORGIO MORGETO	SAN GIORGIO MORGETO	VICO ALFA 2	133410	2	CIURLEO MARIA ROSA	13/11/83	CRLMRS82 S53C710A	CAPELLUPO FILIPPO	08/03/55	CPLFPP55C08 C352E
35	UNPLI – COMITATO REGIONALE CALABRIA	COSENZA (CS)	VIA E. TARANTELLI 10	38899	3	CAPELLUPO ANTONELLA	13/06/53	CPLNNL53 H53C352C	TURCO DANIELA	04/07/81	TRCDNL81L44 F205A

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo 1145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6) 6

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

- Disponibilità alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore previsto;
- Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni del responsabile di progetto, utilizzando esclusivamente mezzi dell'ente o messi a disposizione dall'ente;
- Disponibilità ad un utilizzo nei giorni festivi;

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento

Si rinvia al sistema di selezione dell'Unpli nazionale NZ01922 verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti

SI	Si rinvia al sistema di selezione dell'Unpli nazionale NZ01922 verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento
----	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DIPLOMA DI MATURITA'

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazioni delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

L'U.N.P.L.I. - Unione Nazionale Pro Loco d'Italia attesterà le competenze acquisite dagli operatori volontari in Servizio Civile attraverso attestati specifici rilasciati dai seguenti enti terzi (vedi lettere di impegno allegate):

- ♦ **C.R.E.S.M. (Centro Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione)** – Società Cooperative Sociali Ente di Formazione professionale in ambito turistico-culturale con sede in Gibellina (TP) – Partita IVA 01743960815;
- ♦ **Euroconsulenza** - Ente di formazione ed aggiornamento professionale, di promozione attività culturali, organizzazione e gestione progetti in favore dei giovani con sede in Catania – Partita IVA 03838240871;

I volontari in Servizio Civile, attraverso la partecipazione al progetto, acquisiranno le seguenti competenze:

- le conoscenze acquisite attraverso la formazione generale, ad es.: la conoscenza dell'ente; l'obiezione di coscienza; la normativa vigente e la carta di impegno etico, etc.
- le conoscenze acquisite attraverso il modulo della formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità maturate attraverso lo svolgimento del Servizio Civile, come la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, legato al vasto mondo del "non profit" e del Terzo Settore, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, una migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le competenze sociali e civiche, di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE):
 - comunicazione nella madrelingua;
 - comunicazione nelle lingue straniere;
 - competenza digitale;
 - imparare a imparare;
 - competenze sociali e civiche;
 - consapevolezza ed espressione culturale;
- Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

- **Ulteriori competenze** che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività del progetto (**ci si riferisce a quelle elencate al punto 9.3 del progetto**): imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.
- **Competenze acquisite durante la formazione specifica, quali:** capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per un'ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio; sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB; conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office; utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti; conoscenze per l'implementazione delle attività e strumenti per un'efficace promozione e valorizzazione dei beni tangibili e intangibili.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Contenuti della formazione

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a:

- a. incrementare la conoscenza del contesto in cui l'operatore volontario viene inserito;
- b. offrire sostegno nella fase di inserimento dell'operatore volontario;
- c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto.

Visto che i giovani volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno l'opportunità di seguirle nelle varie attività svolte; tali **"momenti formativi"** favoriranno la concreta possibilità di **imparare facendo**. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti in aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante.

Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro i primi tre mesi, il/i formatore/i *esperto/i in materia di rischi e sicurezza sui luoghi di lavoro*, con l'eventuale ausilio di video online, fornirà/anno al giovane volontario le informazioni salienti, ai sensi del D. lgs 81/08. In particolare, saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.).

L'impostazione formativa del presente progetto non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui gli operatori volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi, le Pro Loco lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari di Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica, una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata sia ad accertarsi di un riscontro positivo rispetto al tempo dedicato, sia ad avere un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio, la formazione, dalla **durata complessiva di n. 72 ore.**

FOR AZIONE		DOCENTE	N.
MODULO/AREA	CONTENUTI	NOMINATIVO	ORE
1 Conoscenza dell'Ente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui il volontario è inserito; ➤ attività della Pro Loco; ➤ il rapporto tra l'Ente, il Direttivo, l'O.L.P. e i soci, con l'Operatore Volontario; ➤ l'Unpli e la sua organizzazione; ➤ Nozioni preliminari sulla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs 81/08; ➤ partecipazione attiva alla vita programmatica della Pro Loco. 	O.L.P.	10
2 Il contesto territoriale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ analisi socio-culturale del territorio entro il quale si realizza il progetto; ➤ conoscenza dei bisogni del territorio di riferimento. 	O.L.P.	6
3 Rischi e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il modulo prevede di fornire al volontario esaurienti informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro, nonché strumenti di primo soccorso. <u>In particolare, saranno trattati:</u> <ul style="list-style-type: none"> • informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività dell'ente in generale; • conoscenza di base delle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro; • illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario; • Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D. lgs 81/08; • Promozione di una Cultura della Sicurezza. 	❖ CONFORTI FRANCO ENRICO	6
4 Il Progetto	<ul style="list-style-type: none"> ➤ approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti (ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc.). <i>Tale attività sarà curata dagli Olp e vedrà, eventualmente, il coinvolgimento di esperti messi a disposizione dai</i> 	O.L.P.	8

	<i>partner secondo le intese sottoscritte.</i>		
5 Legislazione sul Servizio Civile	<ul style="list-style-type: none"> ➤ normative e circolari che regolano il Servizio Civile; ➤ il ruolo del volontario all'interno del progetto e i suoi Diritti e Doveri, il senso di appartenenza; ➤ elementi di Educazione Civica. 	O.L.P.	4
6 Legislazione e normative nel settore cultura	<ul style="list-style-type: none"> ➤ elementi di conoscenza della legislazione regionale e nazionale (cenni) in materia di beni culturali e dell'associazionismo no profit, con particolare riferimento alle Pro Loco quali associazioni di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ MAZZEI ASSUNTA CARMELINA ❖ PROVENZANO ROSSELLA 	4
7 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ i Beni Culturali (rif. D. Lvo 42/2004) e Ambientali, definizione; ➤ elementi di base di conoscenze e di competenze nei vari settori di beni culturali. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ CALABRESE FRANCESCA ❖ SCALISE MICHELA 	4
8 I Prodotti Tipici	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Antropologia e tradizioni popolari; ➤ le antiche tradizioni culinarie calabre; ➤ tradizioni culinarie: il cibo, i vini aspetti dell'artigianato locale; 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ CAPELLUPO ANTONELLA ❖ FERRARO PIERLUIGI ❖ MONTISARCHI O ELISA 	4
9 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ perché e come comunicare; ➤ le forme della comunicazione; ➤ gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni; ➤ la facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ ESPOSITO MARGHERITA ❖ SCHIAVELLI STEFANIA 	6
10 Marketing	<ul style="list-style-type: none"> ➤ elementi di marketing territoriale e culturale con particolare attenzione all'analisi del territorio e all'individuazione delle sue potenzialità espresse ed inespresse in relazione al patrimonio culturale materiale e immateriale; 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ RUSSO FRANCESCO ❖ SMURRA FEDERICO ❖ SPEZZANO ELENA 	4
11 Informatica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti internet; ➤ utilizzo della posta elettronica; ➤ inserimento informazioni nella banca dati e sul sito internet dell'Ente. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ NACCARATO LILIANA ❖ PORTO MAURO 	6
12 Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ costruzione del portafoglio competenze e del C.V. in formato Europeo; ➤ suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro; ➤ come effettuare una ricerca attiva di lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali: Centri per l'impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, etc.; 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ BOMBARDIERI MONICA ❖ CIURLEO MARIA ROSA 	4
13 Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ verifica sul grado di formazione raggiunto mediante incontri a carattere territoriale con volontari, OLP e Formatori delle sedi progettuali (al sesto e dodicesimo mese) 	O.L.P.	6

	<p>➤ nota - l'attività è anche finalizzata ad aiutare i volontari a socializzare ed a condividere le esperienze maturate prima e durante il servizio civile.</p>		
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovra-comunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 24.

Come chiaramente indicato nel box 37 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica attraverso la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari.

Durata

72 ore
